



ANTONIO BUZZOLLA Conservatorio di Musica
MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA • ALTA FORMAZIONE ARTISTICA MUSICALE

Delibera n. 1/2016 del 22 febbraio 2016

O G G E T T O: Adesione "Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" sottoscritto il 07.09.2015, dalla Regione Veneto, dalle Prefetture della Regione Veneto, dall'ANCI Veneto e dall'UPI Veneto

IL CONSERVATORIO DI MUSICA ANTONIO BUZZOLLA

PREMESSO che

la L. 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" all'art. 1, comma 17, ha stabilito che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi, di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara";

l'A.V.C.P. con determinazione n. 4/2012 si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti d'integrità, precisando che "mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)";

il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con deliberazione n. 72 del 11.09.2013 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione, tra le azioni e le misure per la prevenzione della corruzione, elencate al Capitolo 3, prevede (punto 3.1.13) che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della L. 190 del 2012, di regola, predispongano ed utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse e che, a tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscano negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, la clausola di salvaguardia in base alla quale il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità comporta l'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto;

in data 9 gennaio 2012 è stato sottoscritto dalla Regione Veneto, dalle Prefetture della Regione Veneto, dall'ANCI Veneto e dall'URPVeneto il "Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", cui il Comune di Rovigo ha aderito con Delibera di Giunta Comunale n. 64 del 7 marzo 2013;

in data 7 settembre 2015 la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto hanno sottoscritto il nuovo "Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" (che ripropone i contenuti del precedente Accordo con i necessari aggiornamenti ed integrazioni), qui allegato quale parte integrante del provvedimento;

CONSIDERATO che l'esperienza dei "Protocolli di Legalità", conseguenti al protocollo d'intesa sottoscritto il 21.11.2000 dal Ministero dell'Interno e dall'AVCP (Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici), ha dimostrato che essi assumono una valenza significativa nella prevenzione antimafia, in quanto anticipano la

soglia delle verifiche, rafforzano la rete di monitoraggio e consentono di estendere le cautele antimafia a forniture e servizi altrimenti esclusi;

RITENUTO pertanto di aderire nuovamente a tale Protocollo in quanto utile strumento di contrasto dei tentativi di infiltrazione criminale nell'importante e delicato settore degli appalti pubblici;

CONSIDERATO che aderendo al Protocollo, le stazioni appaltanti dovranno adeguarvi i propri bandi e contratti, inserendo le clausole ivi indicate e sovrintendere all'adempimento delle procedure previste per le imprese assegnatarie dei lavori, servizi e forniture (ad esempio gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari; l'obbligo dell'appaltatore di comunicare alla stazione appaltante l'elenco di tutte le imprese coinvolte direttamente o indirettamente nella realizzazione dell'opera a titolo di subcontraenti con riguardo alle forniture e servizi "sensibili");

VISTO che i richiami normativi contenuti nelle sopra menzionate clausole dovranno essere aggiornati alla normativa vigente;

VISTI il Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 è stato adottato il Codice delle Leggi antimafia e gli artt. 52 e seg. della L. 190/2012 (cd Legge anticorruzione);

VISTO il futuro progetto dell'Auditorium e la necessità di inserire nel bando di gara la clausola di salvaguardia e adesione al protocollo citato

VISTO il regolamento di finanza, di amministrazione e contabilità che attribuisce le competenze del Consiglio di Amministrazione;

PRESO ATTO del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione

DELIBERA (n.1/2016)

1. di aderire al "Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto in data 7 settembre 2015, dalla Regione Veneto, dalle Prefetture della Regione Veneto, dall'ANCI Veneto e dall'UPI Veneto, qui allegato quale parte integrante;
2. di dare atto che aderendo a tale Protocollo, il Conservatorio di Musica Antonio Buzzolla, quale stazione appaltante, dovrà adeguarvi i propri bandi e contratti di lavori, servizi e forniture, inserendo le clausole ivi indicate e dovrà sovrintendere all'adempimento delle procedure previste per le imprese assegnatarie dei lavori, servizi e forniture;
3. di comunicare la presente adesione all'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Rovigo;
4. di disporre la pubblicazione della presente sul sito internet dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" - sezione "Atti generali" fdg;
5. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime e palese, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - comma 4 - del D. Lgs. N° 267/2000, per una più celere applicazione di tale strumento di contrasto dei tentativi di infiltrazione criminale nel settore degli appalti pubblici.

Approvato con delibera n. 1 del 22 febbraio 2016 dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio
Dr. Francesco Ernani

